el signor Federico da Bozolo gionse Luni da sera in campo cum le sue gente, salvo alcune che l' ha lassato a Santo Agnolo et San Columban et a Chignolo. Il conte Hironimo Triulzio et il conte Ludovico di Belzoioso cum le loro compagnie erano a Maregnan, et facevano fortificar il castello. A Cassano sono lanze 100 et cavalli lezieri 200, et in Melzo erano alcuni cavalli et magior numero. Item, dice che Marti comenciò gionger in campo l'artellaria grossa, et ne gionse pezi 12. Et il Mercore che venìa dovea gionger il resto fino al numero di 60, per quanto se diceva in campo et lui intese da uno suo amico; lui ha visto li 12 pezi gionti. Et dice che si diceva che quelli di Pavia erano stati a parlamento cum francesi, et che li lanzinech voleano tre page dal Re et darli la terra, et il Re non ge le ha volute dare, ma li lassava andar via salvi, et che loro non haveano voluto, et la Maestà dil Re havea deliberato, gionta l'artellaria, andar in persona sotto Pavia nel borgo de San Piero et far far la bataria a la terra, et che el deva la terra a saco. Et se dicea che dovea gionger de Franza gente assai. Et che esso referente ne ha visto gionger in campo assai, sì a piedi come a cavallo, et che se diceva venivano da monti per via de Roxà. Et se diceva' in campo, che la madre dil Re era in Savoia et havea facto intender a la Maestà dil Re che non dubitasse che l'haveria danari et gente assai. Et dice che 'l signor Teodoro Triulzi certo Luni fu a parlamento con il Re, et si partite 92 et andete a Milano il Marti di poi. Esso referente andete il Mercore matina a Milano, ma non intrò, salvo ne li borgi, dove intese che l' era dato ordine di serar tre porte de Milano, fra le quale porta Tosa, che viene a la volta de Geradada. Et dice esso refferente, che al iuditio suo lo exercito francese è da persone circa 50 milia fra a cavallo et a piedi, et hanno abundantia de vivere. Dice etiam che el

te di sotto da la terra, et lavorano per farne uno

altro di sopra. Et la gente d'arme erano allogiate

nel Barco et a Vilezo et loci circumvicini. Diee che

92 ' In questa mattina, in Collegio, a bossoli et ballote fu fatta la sottoscritta ballotatione et notata in Notatorio:

stà dil Re volea venir a far quella di Lodi.

Marti quelli da Pavia tiravano de le artellarie al

campo, et quelli dil campo alla terra. Et che se di-

ceva in campo, che fatta l'impresa di Pavia, la Mae-

Che per autorità di questo Consejo, sia preso che per comodità di la terra si debbi per hora, fino che sarà terminato di far il ponte principal de Rialto, far uno ponte postizo, qual habbi a congiongersi con quella parte di ponte che è restata in piedi. et sia fata solamente aziò che quelli che passano possino passar comoda et securamente, et similiter passar possino di sotto le barche per comodità di la terra nostra, et che sopra quella parte che si ha da fare da novo non si possi far botege, nè scagni, nè altra cosa da vendar, per non cargar ditto ponte, et da mò sia comessa la execution a li Provedadori nostri al sal. De parte 23, 1, 0.

Et poi, per sier Nicolò Coppo, sier Andrea Foscolo, sier Lunardo Venier, et sier Lorenzo Orio dotor et cavalier, proveditori al sal, fo incantà a far ditta mittà, di la manifattura solamente, ducati

In questa mattina medema fu ballotà in Collegio et preso uno comandamento a li Camerlenghi di comun, che di ducati 1700 dil credito di sier Ant nio Capello di l'imprestedo fatto per la Procuratia, il Camerlengo non possi far partida ad alcuno senza ordine dil Collegio; et per esser do partide nel resto del credito conditionade di ducati 1800 l'una, una a sier Mafio Bernardo dal Banco, l'altra a sier Antonio di Prioli dal Bancho, il scrivan debbi dechiarir la condition di le ditte do partide al Collegio. Et ballotà, ave: 20, 1, 0.

Et poi, a di 12 ditto, fo revocà il sopra ditto mandato per haver portà Daniel di Vido li bolettini che 'l ditto sier Antonio Capello ha satIsfato quanto el promesse. 24, 0, 0.

In questo zorno, in Gran Consejo, a dì 6, hessendo tolto Camerlengo di comun sier Marco Zacaria qu. sier Piero, et per le leze non poteva esser provado per non haver portà la lettera di la consignation iusta la parte, unde fo ballotà tra i Consieri erano 5, 4 che 'l se pruova, una di non e fo provà e cazete. E questo fo notà in Notatorio, e fo contra le leze.

A dì 7. La matina, fo mandato una poliza ove- 93 ro lettera al Serenissimo per l'orator di Mantoa, qual lecta disse: « Questa è gran nova si la fosse ». E non disse altro. Tutta la terra fo piena di questo aviso, et cadaun fè commenti per la terra. Tamen par poi fosse lecta in Collegio, et era, avisava erano zonti a Zenoa 9000 fanti, 5000 lanzchinech et 4000 spagnoli per aiuto dil campo di la Cesarea Maestà; ma per la terra fo ditto esser nova che l'Imperator era morto, et altri diceva che 'l re Christianissimo havia hauto Pavia d'acordo.

Di Brexa fo lettere, et io vidi una dil Surian podestà, di 5, hore 22. Qual manda copia